

L'indagine di AlmaLaurea mette in luce le distorsioni del mercato del lavoro

Laureati-precari, Prodi turbato

Mussi: il ministero parte civile nell'inchiesta sui concorsi

BOLOGNA. Il ministero dell'Università e della Ricerca si costituirà parte civile nell'inchiesta sui concorsi di oculistica al S.Orsola. Lo ha annunciato Fabio Mussi. «Ho dato mandato all'Avvocatura dello Stato. L'avevo promesso e l'ho fatto». Enorme, per il ministro, il «danno all'immagine di una delle più importanti istituzioni nazionali. Io, se posso, a quelli che risultassero colpevoli gliela faccio pagare salata».

Mussi ha partecipato, insieme al premier Romano Prodi e al ministro del lavoro Cesare Damiano al convegno di AlmaLaurea sulla precarizzazione dei laureati, a 5 anni dalla fine degli studi, e dai compensi molto bassi. «Il Paese deve darsi una mossa su un punto strategico, che è l'occupabilità dei laureati - ha commentato Mussi -. Se non si dà una scossa nella qualità dell'università e nell'atteggiamento del mondo eco-



Prodi e Damiano al convegno

nomico, l'Italia non si riprenderà stabilmente mai».

Avere una laurea, «fa comunque la differenza», ha detto Damiano, ma «i giovani hanno lavori discontinui anche a qualche anno di distanza dalla laurea». E la retribuzione è «modesta, l'indicazione media

è mille euro netti» al mese.

La riforma del mercato del lavoro comincerà dagli ammortizzatori sociali, ha poi anticipato. «Il termine andrebbe sostituito da 'diritti di sicurezza sociale'». Risalgono «agli anni '60 e fotografano quella situazione produttiva, privilegiando la grande impresa e non quella sotto i 15 dipendenti. Inoltre privilegiano chi ha un lavoro stabile e non chi ha un'occupazione discontinua».

«Non è consolante vedere che la scissione tra il tipo di preparazione e il mercato del lavoro è generale in Europa e anche in Italia. Adesso dobbiamo porre rimedio alla particolarità del nostro mercato del lavoro» ha osservato Romano Prodi, che si è detto turbato dai dati di AlmaLaurea: «Vedo un problema enorme di mancanza di relazione tra andamento e domanda del lavoro, flessibilità e tipo di offerta».

